

# Ora i pensionati scaricano il Professore

Il partito di Fatuzzo, 340mila voti alle Politiche, lascia l'Unione e passa con la Cdl

La notizia era nell'aria e adesso è ufficiale: anche i pensionati hanno scaricato **Romano Prodi** e il suo Governo.

Il partito dei Pensionati, che all'ultime elezioni Politiche ha appoggiato l'Unione, raccogliendo 340mila voti, risultati poi determinanti per la risicata vittoria elettorale ottenuta dal centrosinistra il 10 di aprile, ha deciso di lasciare ufficialmente la maggioranza.

L'annuncio è stato dato direttamente dal leader del partito dei pensionati, l'europarlamentare **Carlo Fatuzzo**, nel corso di una conferenza stampa alla Camera, in cui ha confermato il suo passaggio all'opposizione e la sua adesione alla Casa delle Libertà.

Per Prodi un altro schiaffo, certamente non indolore, anche se i Pensionati non erano riusciti ad eleggere neppure un parlamentare e,

dunque, questo loro addio non avrà ripercussioni in Aula per l'Unione.

«Non abbiamo parlamentari, ma i nostri 340mila voti hanno un significato giuridico e politico. Abbiamo capito che il centrosinistra consegnerà ai pensionati un futuro di miseria», ha spiegato Fatuzzo, che ha poi auspicato che: «Il Governo Prodi deve cadere il prima possibile».

Fatuzzo ha poi fatto sapere che tra le motivazioni che hanno portato al-

l'uscita del partito dei Pensionati dalla coalizione di maggioranza c'è la mancanza del rispetto degli impegni presi da Prodi e non mantenuti in questi mesi.

Delle cinque richieste avanzate dai pensionati al governo, infatti, almeno una avrebbe dovuta diventare legge entro l'anno ovvero la proposta che prevedeva l'anticipo di cinque anni dell'età pensionabile per

coloro che assistono in casa persone non autosufficienti.

«Un promessa che Prodi aveva fatto anche pubblicamente, ma poi non se ne è saputo più nulla», ha rincarato la dose Fatuzzo, che ha poi aggiunto che i suoi rapporti con il presidente del Consiglio si sono interrotti da tempo, limitandosi a un «abbraccio circa venti giorni dopo il voto di aprile con il quale il premier ringraziava il partito dei pensionati per l'appoggio in campagna elettorale. Da allora non l'ho più sentito e ancora lo aspetto... Ma non sono certo io a dover chiamare chiechessia».

E così, sabato, a sfilare a Roma nel corteo dei partiti dell'opposizione contro la Finanziaria ed il Governo ci saranno anche i Pensionati di Fatuzzo, che li definisce «inviperiti contro il Governo».

E così anche i Pensionati, con i loro 340mila voti presi alle Politiche, hanno sfiduciato il Governo Prodi.

«Non abbiamo parlamentari, ma i nostri 340mila voti hanno un significato giuridico e politico. Abbiamo capito che il centrosinistra consegnerà ai pensionati un futuro di miseria. Questo Governo deve cadere il prima possibile»

